Anno XXXVII — Mercoledì 2 Settembre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 214

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per soprafare la magistratura

Come era previsto, anche nella querela degli ufficiali di marina contro Ferri e l'*Avanti*, i socialisti ricorrono alla violenza. Hanno fatto sempre così. Essi gridano contro il Governo che non concede loro sufficiente libertà di demolire gli istituti nazionali; gridano che bisogna far rispettare le leggi, tempestano che si deve condannare all'ostracismo coloro che abusano della posizione pubblica, in proprio vantaggio. E poi? Poi quando incappano negli articoli del codice penale cercano di uscirne, non per la strada maestra delle prove, ma preparando la violenza contro gli avversari e perfino contro i magistrati.

Essi insultano, minacciano, appoggiati dalla loro *claque* di sfaccendati, sempre pronta ad accorrere — fanno di tutto per intimidire i giudici. E ben spesso pur troppo hanno se non la benevolenza, la neutralità (è ancora più vergognoso) del ministro della giustizia.

Si sono visti tentativi di camorrismo ributtante e non solo a Napoli — si è cercato di salvare, con ogni mezzo detestabile, dalla condanna dei giudici o del pubblico quei compagni che avevano creduto di potersi giovare delle cariche pubbliche per sè e per i propri.

Sono cose di tutti i giorni. E i liberali, per debolezza, per inerzia, diciamolo pure per viltà, mentre si lasciano intaccare dai professori di moralità, si guardano bene di ribattere le accuse, e permettono che l'immoralità non solo rimanga, ma che gli immorali dalla faccia di bronzo seguitino ad insultarli. Sono cose che capitano troppo sovente anche nell'Alta Italia e sopratutto per merito di coloro che si mostrano inorriditi della camorra napoletana.

Ma tornando al processo di Roma noi non possiamo se non fare un augurio: che la magistratura anche questa volta non si lasci intimidire dai deputati avvocati socialisti e radicali, che giudichi secondo coscienza senza badare ai suggerimenti superiori. La legge e la morale devono essere uguale per tutti.

Gli ufficiali della nostra marina da guerra furono insultati e calunniati reiteratamente da un giornale in nome della morale pubblica e privata; gli ufficiali domandano alla giustizia una riparazione, e se provano di meritarla, la giustizia gliela deve accordare intera, pienissima.

E' tempo che si arresti quest'opera di demolizione della nostra marina — e se il ministro non sa o non può provvedere, fanno egregiamente gli ufficiali a difenderla, difendendo se stessi, dalle turpi calunnie collettive.

Ciò che avviene in Macedonia

Berlino 1. — Si telegrafa da Belgrado: Tutti i villaggi del distretto di Debra in numero di 30 furono incendiati dai soldati turchi.

Sofia 1. — Il tribunale rivoluzionario costituitosi a Crusevo condannò a morte 5 spie greche. La sentenza fu eseguita.

Re Edoardo a Vienna

Il pranzo di gala - I brindisi

Vienna 31. — Alle sette e mezzo pomeridiane fu servito nella sala delle cerimonie, magnificamente addobbata, un pranzo di gala. Vi parteciparono Re Edoardo col seguito e l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi e le arciduchesse, i dignitari della Corte e dello Stato, i ministri austriaci, il conte Khuen, i generali, i presidenti delle due Camere, gli adddetti all'ambasciata inglese e il borgomastro.

Al momento dei brindisi l'imperatore che portava l'uniforme del suo reggimento inglese dei dragoni si alzò e disse:

« Sono lietissimo di salutare qui Vostra Maestà. Le dò il benvenuto e in questa visita scorgo un novello pegno della continuazione di quelle relazioni cordiali e improntate a reciproca fiducia che da tanto tempo esistono tra le nostre famiglie ed i nostri paesi. Esse posano su basi tanto più solide inquantochè non vivono tra noi disparità d'interessi politici, che le possano turbare. Nella sicura speranza che l'avvenire non apporterà alcun mutamento in tale proposito, ringrazio Vostra Maestà per le molte testimonianze di amicizia datemi in varie occasioni. E alzo il bicchiere brindando alla salute di Vostra Maestà al grido: Viva Sua Maestà il Re Edoardo!

Si suonarono quindi alcune battute dell'inno inglese. L'Imperatore toccò il bicchiere con quello del re d'Inghilterra, il quale toccò anche quello degli altri membri della Casa imperiale, che gli sedevano vicino. Edoardo rispose quindi:

Permetta Vostra Maestà che io la ringrazi della sua cortesia. Posso dire che il ricevimento fattomi mi ha profondamente toccato. Vostra Maestà sa che io ho nutrito sempre la maggiore simpatia per lei e per la sua Casa. Vostra Maestà può essere certa che io serberò sempre caldissimi per Vostra Maestà, e la sua Casa i sentimenti ereditati dalla mia defunta genitrice. Permetta Vostra Maestà che io oggi, ospite suo per la prima volta dal mio avvento al trono, La nomini maresciallo di campo del mio esercito. Bevo alla salute di Vostra Maestà, l'Imperatore e Re! Viva Vostra Maestà!

La musica intuonò quindi l'inno austriaco.

Dopo circa un'ora le mense furono levate. La Corte si recò nella nuova sala vicina, dove i monarchi tennero circolo. Alle 9 il Re d'Inghilterra ritornò nei propri appartamenti.

COME SI MUORE

L'orribile morte di undici marinai spagnuoli

Bilbao 31. A Tarifa presso Gibilterra undici marinai spagnuoli che stavano ricuperando il carico di un vapore inglese naufragato, furono sorpresi da una violentissima burrasca. Sbalzati fuori dalla scialuppa a bordo della quale si trovavano, a stento raggiunsero la carcassa del vapore e vi si tennero aggrappati due giorni senza che fosse possibile portar loro soccorso causa il mare agitatissimo. Ieri l'altro sotto gli occhi della folla raccolta sulla spiaggia, impotente a soccocorerli, perirono tutti scomparendo fra le onde.

Scontro ferroviario

Pietroburgo 31. Ieri fra le stazioni Asyecenka e Ljublinska della linea per Nicolai, avvenne uno scontro fra un treno passeggeri proveniente da Pietroburgo e un treno composto di otto vagoni merci vuoti. Il macchinista rimase ucciso, il fuochista ferito; sette passeggeri rimasero feriti leggermente.

SFIDA FRA UN CAPITANO ED UN AVVOCATO pel processo dell'« Avanti »

Tel da Roma 1, al *Carlino*:

Al ristorante Pozzo di San Patrizio, si riunirono a banchetto tutti i componenti il collegio di difesa dell'*Avanti*, circa una settantina di persone. Parlarono Podrecca e Berenini il quale con eloquenti parole portò a Ferri il saluto quale propugnatore di ogni diritto e difensore di ogni buona causa, capitano di ogni battaglia per la giustizia.

A tutti rispose Ferri con brevi parole accolte dalle grida di *Viva Ferri*.

Un capitano pranzava ad una tavola vicina, insieme ad una signora, la quale mentre parlava Ferri avrebbe domandato: « Chi è quel signore che parla? »

Il capitano avrebbe risposto: « E' il Padre Eterno. »

Questa risposta fu udita da alcuni amici di Ferri i quali replicarono risentiti.

Allora il capitano offrì la sua carta di visita, dicendo: « Scusino poichè io dimenticavo che nel Partito socialista non si battono ». A queste parole l'avv. Ferrini di Piacenza gridò: « Signor capitano, io abito nel palazzo Altieri a pianterreno ». Oggi vi fu scambio di testimoni.

Un uomo di cuore

Togliamo dai *Dibattimenti*, il giornale battagliero di Roma:

Un uomo di cuore è invero il prof. comm. Bonaldo Stringher, Direttore generale della Banca d'Italia - oltre ad essere un amministratore poderoso ed uno scrittore di cose economiche e finanziarie apprezzatissimo.

Infatti vengono spesso consultate e citate le sue opere, tra cui eccellono le monografie *sulla circolazione monetaria nei vari Stati civili* e *sull'abolizione del corso forzoso*; gli studii *sul biglietto di Stato e sulla politica doganale* e la *Statistica internazionale delle Banche d'emissione*.

Quale amministratore ha dato sempre prova di una competenza di prim'ordine nella trattazione delle gravi pratiche provenienti dall'eminente posto che meritatamente occupa: i dipendenti suoi lo rispettano e amano come un padre, e quanti lo avvicinano lodano la sua cortesia.

Quale uomo di cuore ovunque ci sia una buona opera da compiere egli si offre con nobile slancio: molti furono i beneficati e oggi si deve a lui il concorso di L. 400 mila della città di Udine al prestito lotteria nazionale a beneficio della Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai e inabili al lavoro e della Società « Dante Alighieri. »

La querela contro Ferri

SECONDA GIORNATA

Teleg. da Roma, 1:

L'udienza è aperta alle nove e dieci. Ai Filippini vi è minor folla di ieri, essendosi allontanati tutti gli avvocati della difesa. Oggi i querelanti vestono in borghese.

Accanto a loro siedono gli avvocati. Ferri e Salustri sono al solito posto. Cominciano le testimonianze fatte introdurre dalla parte civile.

Il teste Reynaudi

Il contrammiraglio Reynaudi, sottosegretario della marina, dice che i querelanti sono superiori ad ogni sospetto e furono molti danneggiati delle accuse dell'« *Avanti* ! ». Spiega come si acquistano i carboni ed a domanda della difesa dice che nei rari casi d'indelicatezze i colpevoli si deferiscono, secondo il caso, o al consiglio di disciplina o al tribunale. Cita il fatto del capomacchina dell'« *Elba* », obbligato a dimettersi.

Gli avvocati Drago, Priario e Altobelli della difesa tempestano di domande il testimonio a proposito del capomacchinista dell'« *Elba* ».

Ma il pubblico ministero, in omaggio al principio svolto ieri, si oppone a che si rivolgano simili domande.

Il secondo incidente

Ciò provoca un lungo dibattito fra la difesa, la parte civile e il pubblico ministero, finchè Altobelli solleva formale incidente, per sapere se la difesa debba limitare la prova per i fatti avvenuti soltanto alla Spezia.

Parlano, in seguito, Comandini, Nasci, il P. M.

Alle 19 rientra il Tribunale ed il Presidente legge una ordinanza con cui si respinge l'istanza della difesa la quale chiedeva di poter domandare all'ammiraglio Reynaudi se aveva notizia di una frode sull'acquisto di carbone consumato alla Maddalena, domanda che non potrà farsi perchè non pertinente alla materia della causa come non si faranno tutte quelle che tenderanno a degenerare il processo in una inchiesta circa una pubblica amministrazione invadendo le attribuzioni di altri poteri.

Si rinvia il proseguimento a domani.

Un conflitto fra carabinieri e contadini

Abbiamo da Napoli 1:

E' avvenuto un conflitto fra carabinieri e contadini a Ponte di Sarno presso Torre Annunziata a motivo di un deposito di materie fecali ordinato dall'amministrazione comunale.

Colpiti da una fitta sassaiuola caddero feriti il comandante delle guardie municipali, un brigadiere dei carabinieri, una guardia di città. La forza pubblica così vedendosi accerchiata sparò in aria ma riuscite vane le esortazioni dovette infine a difesa fare uso delle armi.

Devonsi deplorare tre morti e parecchi feriti.

Giunti sul sito rinforzi si ristabilì l'ordine impedendo ulteriori conflitti.

LA ROMANZESCA TRUFFA

a base d'assicurazione sulla vita

A Roma si è scoperta una truffa di nuovo genere in Italia, ordita dalla contessa Bice Ubaldelli di 49 anni, nata a Sigillo in Umbria, ma residente alla Capitale.

Costei, conducendo una vita dispendiosa e non possedendo adeguate risorse finanziarie, indusse qualche anno fa la sorella Elisa Collini, secolei convivente, a contrarre tre distinte assicurazioni sulla vita, che per testamento del 1901 dovevano volgersi a di lei profitto ed a quello d'altri.

Da non molto tempo, avendo la contessa prodotto regolare certificato di morte, era riuscita a riscuotere lire diecimila da ciascuna delle due Società *Mutual Life* e *New York*. Tentò per avere anche altre lire diecimila per le quali l'Elisa Collini era assicurata presso la cospicua Società *Ancora*, con sede a Vienna. Ma con questa sorsero divergenze ed il pagamento era rimasto sospeso.

Nel frattempo la Questura — alla quale erano pervenute delle denunzie anonime a carico della Ubaldelli, riguardanti questa polizza di assicurazione — fece indagini sollecite, ed il vice-commissario di P. S. della sezione di Trevi, avv. Belli, riuscì a scoprire come la Collini non fosse deceduta, ma tenuta in sequestro in una località occulta e che la si era fatta sostituire con una donna morta realmente.

La Questura narra che il funzionario, accompagnato nelle sue investigazioni dal brigadiere Cassetta, potè constatare che Elisa Collini era trattenuta precisamente nella soffitta del villino Fumaroli, in via Prenestina, n. 7, fuori porta Maggiore, ove abitava l'Ubaldelli, e che davanti ai pochi famigliari passava sotto il nome di Elisa Toucker, domestica al servizio della contessa.

La contessa Ubaldelli, venne tratta in arresto, così la sorella di lei Elena Guerrieri.

Sulla truffa audace e romanzesca si hanno da Roma abbondanti dettagli.

Come è noto, risultò che la quindicenne Giorgina non è figlia della contessa Ubaldelli ma di certa Lisa Rossi lavandaia, che la aveva ceduta bambina alla contessa.

Resta a spiegarsi ciò che avvenne della vera Giorgina figlia della contessa e di un noto uomo politico, della quale non risulta alcun atto di morte.

Oggi la Giorgina fu chiamata in questura che le rivelò il nome della vera madre. Giorgina pianse, ma disse che, abituata agli agi, non potrebbe adattarsi al suo nuovo stato; soggiunse che si sarebbe ritirata in convento, quindi se ne andò.

Le imputazioni contro la contessa aumentano e s'aggravano. Questa truffa diventa un romanzo di Ponson du Ferrail.

Attentato al sindaco di Mandello

Il Sindaco mortalmente ferito

Mandello, 31. E' sindaco di Mandello Lario il signor Emilio Micheli, d'anni 45, il quale abita in piazza Roma, in casa di sua proprietà e dove il pianterreno è occupato da un'osteria.

Ieri, un individuo, oriundo di Mandello, ma da poco tempo ritornato dall'America — da dove pare sia fuggito per porcherie commesse — si presentava al Micheli, richiedendolo insistentemente di un certificato di buona condotta.

Il Sindaco, ben conoscendo il suo uomo, glie ne rilasciò uno del quale la moralità, molto dubbia, del richiedente, era abilmente lumeggiata.

L'altro, si indispettì assai, ma tacque ed aspettò la sera per vendicarsi.

Si portò infatti nell'osteria già ricordata ed alle ore 23 quando il Micheli stava per uscire dal locale, onde salire al proprio appartamento, di sorpresa, gli sparò un colpo di rivoltella, ferendolo alle reni.

Il Sindaco cadde e l'assassino riuscì a fuggire, dopo aver sparati altri colpi.

I presenti trasportarono tosto il ferito nel suo letto.

Chiamato, accorse il dott. Sgarbi, il il quale provvide alle prime medicazioni, constatando nel contempo, che la ferita presentava caratteri di assoluta gravità perchè il proiettile ebbe a ledere la spina dorsale.

L'ottimo brigadiere dei carabinieri, dispose subito un opportuno servizio per l'arresto dell'assassino ed infatti stamane egli stesso riuscì ad acciuffarlo, nascosto in una balia sui monti.

LE MERAVIGLIE DELLA CHIMICA

Un nuovo elemento: il « Radium » — Miracolose guarigioni — Effetti a distanza — Pericoli e vantaggi — Il « thorium » e le sue applicazioni terapeutiche.

Pochi giorni fa il *Morning Leader* annunziava che il mondo americano è molto impressionato dalla sorprendente guarigione ottenuta da un medico addetto ad un ospedale di New-York di una giovane tedesca cieca dalla nascita e completamente guarita per mezzo del *radium* e dei raggi X.

La miracolosa sostanza, che ha fatto un ingresso veramente trionfale nella terapeutica moderna, è un elemento chimico nuovo. Bisogna lavorare una tonnellata di minerale per isolare due decigrammi del prezioso prodotto. Perciò esso costa molto caro. Un gramma costa circa 50.000 lire.

Il *radium* possiede delle qualità molto curiose. Nell'oscurità è luminoso e rimane tale indefinitamente. E' inoltre radioattivo, cioè con la vicinanza conferisce parte delle sue qualità ad altri corpi.

Emana calore. In un'ora produce un calore sufficiente per elevare da 0° a 84° un peso di acqua equivalente. Ed è una sorgente di calore apparentemente inesauribile, contrariamente a tutte le leggi fisiche conosciute.

Infine il *radium* emette dei raggi diversi più o meno separabili gli uni dagli altri e delle emanazioni. Queste emanazioni sono dei gas condensabili col freddo, dei gas che si possono imbottigliare. E gas analoghi si trovano nell'atmosfera, specialmente quella delle cantine e nell'aria contenuta nell'acqua dei pozzi.

Tali emanazioni non sono punto trascurabili, anzi offrono un grande interesse dal punto di vista fisico. Esse agiscono vigorosamente sui tessuti viventi.

Ciò che vi è di curioso nell'azione dei raggi e nelle emanazioni del *radium* ed anche del *thorium*, dell'uranio e dei corpi che si avvicinano al *radium* è che essa non è mai immediata.

Al momento dell'applicazione il soggetto non se n'accorge nemmeno.

L'effetto si produce otto, quindici, venti giorni più tardi. Allora la pelle si congestiona e si ulcera.

Il Becquerel portò nel panciotto, per la durata di dieci ore nello spazio di due giorni, un po' di cloruro di barjum reso attivo a mezzo del *radium*. Ne ebbe per conseguenza una macchia rossa sulla pelle, e gli si produsse poi una piaga di cui penò alquanto a guarire.

La lunga durata del periodo che passa tra l'azione e la reazione costituisce un fenomeno bizzarro.

Essa può tuttavia essere molto abbreviata coll'allungamento della durata dell'applicazione.

Il Danysz tenendo del *radium* sulla pelle del coniglio o del porco d'India durante 24 ore ha ottenuto la distruzione completa dell'epidermide e del derma.

Però non ha ottenuto nulla di più facendo durare più a lungo il contatto. I tessuti sottogiacenti non sono stati colpiti, sia che la pelle assorba i raggi patogeni o sia che i tessuti profondi siano meno sensibili.

Se vi sono dei tessuti meno sensibili della pelle ve ne sono anche dei più delicati; i tessuti nervosi, per esempio.

Il *radium* e i corpi radioattivi esercitano sulla materia vivente un'azione molto forte, che può essere molto nociva e distruttiva ma che può anch'essere molto utile.

Il *radium* in certe condizioni è assai nocivo all'uomo. Ma è utilissimo, in certe altre, quando lo si fa agire non più sull'uomo, ma sui microbi.

L'energia della sua azione sulla pelle ne ha consigliato l'uso del trattamento nel *lupus*.

I corpi radioattivi sono stati anche impiegati nel trattamento del cancro superficiale e pare che i risultatati siano stati soddisfacenti.

L'ultima applicazione degna di nota è quella segnalata dal Loddy nel *British Medical Journal*, proponendo l'uso del *radium* e dei corpi radioattivo come il *thorium* e l'uranio nel trattamento della tubercolosi.

Però a questo fine forse si esiterà

prima di utilizzare un elemento così attivo come il *radium*. Se si getta del sale di *radium* nell'acqua subito una quantità d'emanazioni che restavano prigioniere nel solido sono liberate; esse passano nell'aria al disopra dell'acqua. Isolando l'aria con le emanazioni in capo a quattro giorni la metà di queste sono scomparse. Dopo otto giorni non ne resta che un quarto. Dopo tre settimane pi nulla.

Ma la soluzione di *radium* ha fabbricato tante emanazioni quante ne sono scomparse. Man mano che la prima raccolta scompariva si formava la seconda. Accadde la stessa cosa col *thorium*, ma in brevissimo tempo. La soluzione di *radium* impiega tre settimane a produrre l'effetto che il *thorium* dà in cinque minuti.

Si possono dunque inalare le emanazioni di *thorium* in modo continuo. Sarebbe inutile continuar a respirare l'aria che ha attraversata una soluzione di *radium*. Il *thorium* agisce più debolmente, ma in modo sostenuto; il *radium* durante un tempo brevissimo, ma con violenza.

Siamo dunque nel periodo sperimentale: sapremo presto positivamente se i corpi radioattivi sono così meravigliosi nella loro azione fisiologica e terapeutica come già ci si manifestano nella loro costituzione fisica.

Cronaca Provinciale

Altro esempio da imitare

Ci scrivono da Pozzuolo, 1 settembre:

Per iniziativa dell'egregio nostro medico, dott. Giovanni Carnelutti e del signor Enrico Minciotti segretario comunale fu aperta la sottoscrizione per le vittime di Beano. Grazie ad una propaganda rapida e bene ordinata da parte dei due egregi signori furono raccolte ben 275 lire.

Un bravo di cuore agli abitanti di Pozzuolo!

Da CODROIPO

Il servizio funebre a Beano

per le vittime del disastro

Oggi mercoledì alle ore 10.15 a Beano avrà luogo un servizio funebre in memoria delle vittime della catastrofe ferroviaria.

Saranno rappresentati il Municipio di Rivolto e di Codroipo. Interverranno il sig. Pretore, i R. Carabinieri di questa stazione ed il clero del circondario.

Il municipio di Rivolto ha offerto una corona con la scritta: « Alle vittime del disastro. »

Altra corona della popolazione: « Ai martiri del dovere. »

Sopra la porta della Chiesa un'artistica iscrizione che dice: « Alle vittime sacrificate » nell'immane disastro 27 agosto.

Nel mezzo della chiesa venne eretto un elegante catafalco.

Il colonnello Bona ha spedito al Cappellano di Beano il seguente telegramma:

« Causa ordine partenza con vivo rincrescimento impossibilitato intervenire funerali rappresentanza reggimento come avevo diggià disposto grato dimostrazione affettuosa di compianto codesta buona patriottica popolazione prego manifestare sentimento viva riconoscenza. »

Il Cappellano rispose con il seguente:

« Dolentissimi sua impossibilità intervenire funerali preghiamo caldamente S. V. disperre onde almeno altra rappresentanza militare partecipi pietosa cerimonia. »

Da S. DANIELE

Per l'inaugurazione dei lavori del Ponte di Pinzano

Domenica 6 settembre avranno luogo grandi festeggiamenti per l'inaugurazione dei lavori del Ponte sul Tagliamento allo stretto Ragogna-Pinzano.

Eccone il programma:

Ore 9.30 — Arrivo alla stazione Tramvia S. Daniele del treno speciale con gli invitati e ricevimento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. Balenzano.

Ore 11 — Inaugurazione dei lavori a S. Pietro di Ragogna e posa della prima pietra.

Ore 1 pom. — Visita alla nuova Casa di Salute, alla Biblioteca Comunale, al Monte di Pietà ed ai Monumenti cittadini.

Ore 3 pom. — Banchetto all'Albergo d'Italia.

Convegno ciclistico.

Ore 2 pom. — Nel giardino pubblico grandiosa Pesca di beneficenza.

Ore 5 pom. — Estrazione della Tombola coi seguenti premi: Prima tombola L. 200, seconda L. 100, Cinquina L. 50, Cartella vergine L. 25; prezzo di ogni cartella cent. 50 compresa la tassa di bollo.

(Il ricavato netto sarà devoluto all'erigendo Asilo d'infanzia).

Chioschi e giuochi umoristici a premi — Illuminazione fantastica — Spettacolo pirotecnico — Gran ballo popolare con orchestra cittadina — Concerti musicali delle bande di Gemona, Spilimbergo e S. Daniele — Marcia trionfale « Vittoria » eseguita dalle bande riunite (composizione del prof. Morbidelli Carlo).

In quest'occasione, la Direzione della Tramvia a vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno, il seguente orario speciale:

Andata: da Udine P. G. ore 13.30 15.15 15.35 16.35 18.25 20.15 23.20 — da Fagagna ore 14.22 16.5 16.25 17.25 19.15 21.5 0.10 — a S. Daniele ore 14.50 16.35 16.55 17.55 19.45 21.35 0.40.

Ritorno: da S. Daniele ore 13.55 14.55 16.55 18.10 20.35 21.50 22.40 1.10 — a Fagagna ore 14.22 15.20 17.25 18.37 21.5 22.20 23.10 1.40 — a Udine P.G. ore 15.10 16.15 18.10 19 25 21.55 23.10 24 2.30.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II classe ai seguenti prezzi:

Udine P. G. - S. Daniele L. 1.50 — Fagagna - S. Daniele L. 0.75 — Martignacco - S. Daniele L. 1.20 compresa la tassa di bollo.

Da CIVIDALE

Congresso degli studenti. — Scuola Merletti. — « Società Dante Alighieri ».

Ci scrivono in data 1:

Ecco il programma dei festeggiamenti che si faranno Venerdì prossimo in onore degli studenti:

Ore 10 1\|2 Ricevimento della gioventù studiosa, con banda alla stazione.

Ore 11 presentazione e vermouth d'onore nel parco del Collegio Convitto.

Visita ai monumenti cittadini.

Ore 15 1\|2 concerto della banda in piazza Giulio Cesare.

Ore 5 1\|4 accompagnamento degli studenti alla stazione ferroviaria.

**

La egregia contessa Cora di Brazzà, nella sua visita a questa scuola di merletti, fatta ieri in compagnia della signora Doneddu, e di altre due signore, fu pienamemte soddisfatta del progresso delle allieve, ne elogiò le migliori e si congratulò con la signorina Annetta Bertuzzi, direttrice della scuola stessa.

**

In questi giorni si sono inscritti nel locale Comitato della « Dante Alighieri » altri due soci: il dott. F. Accordini, direttore medico del nostro Ospitale e il signor Antonio Podrecca.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Caduto in un burrone

Ci scrivono in data 1:

Buttolo Antonio di Venanzio, nel 30 agosto u. s. insieme a Negro Giovanni di di Antonio, (entrambi di Resia) recavasi a caccia sprovvisto di licenza di porto d'armi. Giunto nella loca lità Sella Suia frazione di Stolvizza di detto comune, scorse le guardie di Finanza e, nella tema di essere inseguito e raggiunto, si diede a precipitosa corsa ma fatalmente precipitò in un burrone profondo 120 metri, ove, dal suo compagno Negro e dalle guardie chiamate in soccorso, fu trovato cadavere col cranio spaccato.

La disgrazia d'un friulano all'estero

Ci scrivono da Zara, 1:

Ieri sera, verso le 10, il battirame Nicolò Coss di Latisana d'Udine si trovava in compagnia di un amico, lavorante carraio, in Porgo. Ad un tratto tra il lavorante carraio e certo Giovanni Lucacevich, pure carraio, dalla Croazia, si accese un diverbio, ed il Lucacevich estratta una rivoltella ne esplose tre colpi in direzione dei due, ferendo gravemente alla gamba il Coss. Il proiettile entrato per la natica uscì sopra il ginocchio. Il Coss ebbe le prime cure dal medico comunale dott. Ghiglianovich e poi venne trasportato all'ospedale.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Settembre ore 8 Termometro 21.1
Minima aperto notte 15. Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento: N
Pressione: stazione ia Ieri: bello
Temperatura massima: 31.2 Minima: 15 9
Media: 22 795 Acqua caduta mm.

IL RE E LA REGIONE VENETA

Per le famiglie delle vittime

Abbiamo da Treviso, 1:

S. M. il Re intrattenendosi con persona autorevolissima ebbe ad esprimere la sua altissima compiacenza per le dimostrazioni calorose spontanee avute dal Veneto.

Prima idea di S. M. sarebbe stata quella di visitare il Veneto tutto, ma questo desiderio verrà dalla M. S. appagato in una prossima circostanza.

S. M. ordinerà all'Ispettorato delle ferrovie di provvedere subito, perchè vengano liquidate le indennità alle famiglie dei morti nello scontro di Beano.

Constami, inoltre, che una inchiesta speciale segretissima venne fatta intorno allo scontro stesso.

Utile per i negozianti di spiriti e bevande alcooliche

« I signori possessori, negozianti, fabbricanti e rivenditori di spirito e bevande spiritose, ed i trasformatori di spirito o fabbricanti di liquori che non fossero informati delle recenti disposizioni che li riguardano e che avessero bisogno di istruzioni su quanto devono fare e sulla tenuta dei registri, nel loro esclusivo interesse sarà bene che prendano visione, presso il Municipio, delle circolari n.° 2640 e n.° 3750, rispettivamente in data 20 Luglio e 20 Agosto ultimi, dell'ufficio Tecnico di Finanza. »

Gli studenti

Dovunque essi passano, è un fremito di vita che si ripercuote in tutte le anime. Gli studenti, in tutti i tempi, esercitarono un fascino sul popolo; essi gli apparvero come gli annunciatori delle nuove primavere, come i bersaglieri della civiltà, che la scienza prepara e la coscienza conquista.

Li ha visti il popolo nelle ore gioconde e in quelle tristi, organizzare il carnevale o salire sulle barricate, ascendere martiri, dell'idea e della patria, il patibolo.

Gli studenti nostri che pareva avessero smarrito il loro carattere nazionale, tornano alle tradizioni dei gloriosi atenei; e in questo tumulto pauroso del pensiero moderno la tradizione diventa un freno e una guida. E i nostri studenti, pur nel dissidio naturale necessario della politica, trovano pensieri e slanci collettivi, che sono antesignani di nuovi tempi. Qui, in terra friulana, ospiti attesi, graditi, carissimi, possono confondere tutti gli animi nel sublime sentimento della patria.

E lo faranno fra le più schiette e vive simpatie della cittadinanza — e con quella misura di cui hanno avuto in questi giorni, appunto, esempio dal nostro popolo.

Qui si tiene accesa sempre la fiamma senza artificio, come un dovere naturale. Per questo le vere dimostrazioni avvengono di rado e in occasioni solenni ed hanno un elevato carattere.

Noi siamo certi che i nostri studenti, che la popolazione saluterà con entusiasmo, porteranno la festa brillante, ma non trasmodante, come pare si tema, e a torto, dalle autorità.

Bisogna avere fiducia nei nostri giovani — bisogna concedere ai loro sentimenti senza trepidanze, sicuri che per quanto appassionati, a tempo opportuno, saranno contenuti.

Con questa fede noi rinnoviamo il saluto agli studenti italiani. Ben venuti siano in questa antica terra ospitale che ammira la nostra gioventù gagliarda e l'ama.

L'INGRESSO TRIONFALE

L'allegoria dei carri

I carri trionfali che percorreranno via Aquileia e via della Posta nella pioggia dei cartellini bianco rossi e verdi e dei fiori, rappresentano la vita studentesca - forse non quella d'oggi - ma di certo quella tradizionale dei tempi andati. Tra le foglie d'alloro e di quercia, delle conifere e dei taxi, spiccano le figure allegoriche del gioco e dell'amore, dell'ebbrezza e dello studio.

Gli stemmi delle città d'Italia, tutte dall'Alpe al mare stanno in mezzo al verde delle foglie.

Quattro cavalli tireranno il secondo carro, dove prenderanno posto il Comitato e le rappresentanze; agli altri undici saranno aggiogate le femmine del bue.

I nostri studenti - vogliamo dire quelli delle Università italiane - porteteranno il loro berretto.

Gl'irredenti, con le loro bandiere, si distingueranno per una coccarda tricolore all'occhiello.

Il numero unico

Il Numero unico, che uscirà domani, compilato dagli studenti, è varia, interessante, utile, nobile pubblicazione. Vi sono articoli inediti degni della massima attenzione.

Il Numero unico va a beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti a Beano.

La gara federale di tiro a segno

Oggi continua animatissima la gara federale di tiro a segno.

Nel tiro di squadra di cui fin da ieri abbiamo dato il risultato, il VI premio, medaglia d'argento, fu aggiudicato alla squadra di Maniago che pur avendo parità di punti con Cividale, però coprì maggior numero di sagome.

Nel pomeriggio di ieri la miglior serie (m. 24) fu sparata dal capitano sig. Angelino Fabris.

Richiesta d'operai

Al Segretariato dell'Emigrazione di Udine venne fatta una richiesta di 50 o 60 operai lavoranti in cave di granito da una ditta della Baviera.

Gli operai che intendessero emigrare si rivolgano a questo ufficio per maggiori informazioni.

IL DISASTRO DI BEANO

Le condizioni dei feriti

Tanto all'ospitale civile come all'ospitale militare i feriti vanno migliorando.

All'ospitale militare ci fu detto ieri che si stava amputando la gamba al furiere Alati.

Siamo lieti invece di assicurare che l'amputazione non ebbe luogo e che furono invece praticati tre tagli alla gamba fratturata.

Meglio così.

LE RESPONSABILITA' DEL DISASTRO

Le nostre indagini sull'inchiesta ferroviaria

Ieri abbiamo dato notizie diffuse ed esatte circa le risultanze che sarebbero emerse in seguito all'inchiesta giudiziaria sulle responsabilità del disastro di Beano.

E' bene ora che i lettori abbiano un'idea anche di quanto sarebbe risultato in seguito all'inchiesta avviata dalla Società ferroviaria.

Il macchinista

Dalle indagini e testimonianze assunte dagli ispettori incaricati dell'inchiesta ferroviaria, risulterebbe che il macchinista Biaggion, quando la locomotiva si unì al treno militare, non era presente e ciò per un motivo non bene assodato. Sembra che si fosse recato a prendere il caffè al Restaurant della stazione come assicurano i camerieri da noi interrogati.

Quando sotto la tettoia fu rilevata la mancanza del macchinista, si ordinò al fuochista di chiamarlo con ripetuti fischi, e risulta che fu attivamente ricercato da più impiegati. Il macchinista giunse pochi istanti dopo, e, attraversata la tettoia col sigaro che cercava di spuntare coi denti, correndo fra i binari nell'oscurità, senza inciampare, raggiunse la locomotiva, su cui salì. Ciò dimostrerebbe che in quel momento il Biaggion non era ubbriaco e ciò confermerebbero quanti lo videro.

Notiamo però che dall'autopsia è risultato che il macchinista portava abbondanti traccie di vino nello stomaco, e che l'ubbriacatura non si manifesta subito dopo aver bevuto il vino. Questa può essersi spiegata dopo, anche per il caldo della macchina, e allora gli impiegati non ne sarebbero responsabili.

Il capo conduttore fece per parecchio tempo il servizio davanti al treno facendo salire i militari e chiudendo gli sportelli.

Le cause dello scontro

Il meccanismo del servizio ferroviario, a quanto ci fu detto, è tale che una sola persona non può essere causa di uno scontro, ma è necessario il concorso di più impiegati che ommettano di eseguire certe modalità stabilite dai regolamenti. E' perciò fuor di luogo il dire ciò che si ode spesso nei crocchi che discutono animatamente sulle responsabilità del disastro:

— Io dico che colpa di tutto è il tale, oppure il tal'altro.

La responsabilità, secondo l'inchiesta ferroviaria, sembrerebbe doversi attribuire al capo stazione di Pasian Schiavonesco, al capo conduttore ed al macchinista.

Il capo stazione di Pasiano infatti, non poteva e non doveva trasportare l'incrocio dei due treni da Codroipo a Pasiano, senza avvertire i due macchinisti. E qui si affacciano due ipotesi: se lo spostamento dell'incrocio fu combinato prima che il treno militare partisse da Udine, il capo stazione di Pasiano doveva telegrafare a Udine affinchè tutto il personale del treno fosse avvertito che a Pasiano sarebbe avvenuto l'incrocio col facoltativo merci 2468. Se invece lo spostamento d'incrocio ebbe luogo dopo la partenza del treno militare da Udine, il capo stazione di Pasian Schiavonesco doveva avvertire al disco il personale del treno che nella sua stazione sarebbe avvenuto l'incrocio col facoltativo 2468.

Altre cause

Il capo conduttore di un treno non poteva partire dalla stazione di Pasian Schiavonesco se non dopo aver ricevuto personalmente l'ordine di partire, quindi o il capo conduttore ha dato di suo arbitrio il segnale di partenza, oppure il macchinista ha ripreso la corsa senza che il capo treno glielo impedisse mediante i segnali di corno, e coll'esposizione dei segnali d'allarme.

Perchè si è spostato l'incrocio

Da Udine fu comunicato il ritardo del treno militare a tutte le stazioni fino a Treviso ed in base a questa comunicazione, fu la stazione di Codroipo (come quella che aveva l'incrocio normale dei due treni) che prese l'iniziativa dello spostamento scambiando con Pasiano i telegrammi regolamentari che sono ora stati raccolti, e dai quali risulta che il capostazione di Pasiano a prova di aver compreso ripetè l'ordine ricevuto.

La stazione di Udine non poteva quindi avere alcuna comunicazione dell'avvenuto spostamento se, come si è detto, questo fu combinato dopo la partenza del treno militare.

Un'altra ommissione

Altra grave ommissione sarebbe risultata da parte del capostazione di Pasiano e cioè di non aver avvertito i deviatori dell'avvenuto cambiamento d'incrocio. Se questi avessero avuto conoscenza di ciò, con tutti i mezzi avrebbero impedito la partenza del treno.

Del resto si sa che i treni provenienti da Udine, per effetto della velocità acquisita, non si arrestano nelle stazioni davanti al fabbricato passeggieri ma in vicinanza dello scambio d'uscita e ciò avrebbe reso facile maggiormente alla guardia centrica che trovavasi a 790 metri dalla stazione di impedire la partenza dei treni con tutti i mezzi di cui poteva disporre.

Resterebbe quindi provato che la guardia centrica non sapeva che ivi sarebbe avvenuto l'incrocio.

Risulterebbe inoltre che anche per una disposizione emanata dall'Amministrazione, la stazione di Pasiano, come quella precedente la stazione dell'incrocio normale (cioè prima dello spostamento) doveva assicurarsi che tutto il personale del treno militare era a conoscenza del facoltativo 2468. Anche tale pratica fu ommessa dal capo stazione, appunto per l'irregolare partenza del treno.

Concludendo

Da quanto abbiamo raccolto, secondo l'inchiesta ferroviaria, il personale che quella sera era di servizio alla stazione di Udine per nulla entrerebbe nelle cause che provocarono il disastro.

Si domanda invece perchè l'Amministrazione non ha disposto che nel treno militare, come è prescritto, salisse un ispettore la presenza del quale avrebbe fatto si che il capo stazione di Pasiano e tutti gli altri del personale, non avrebbero osato di violare anche le meno importanti disposizioni regolamentari evitando così il disastro.

I primi guariti

Ieri, pienamente ricostituiti poterono uscire dall'ospitale militare il tenente Piana Salvatore, i soldati Gualfardo Alessio, De Marchi Agostino, Simonetti Luigi e Pavan Narciso.

Croce Rossa Italiana

PER LE FAMIGLIE DEI FERITI

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha telegrafato ieri sera al co. Senatore di Prampero Presidente della Croce Rossa quanto segue in risposta analoga fatta:

« Prevengo aver disposto il *viaggio gratuito* nelle reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea, Sicula a favore dei parenti che intendono recarsi costà per visitare i feriti nel disastro ferroviario di Pasian Schiavonesco. Le domande però dovranno venire rivolte alla società esercente alla stazione di partenza col risegno del Comandante il rispettivo distretto militare.

LA SOTTOSCRIZIONE

Segue la IVª lista

Dall'ill.mo Sindaco di Andorno raccolte in quel Comune lire 270.

Raccolte a Latisana e spedite dal sig. prof. Gellio Cassi lire 165.10.

Biasutti Antonio lire 2, Volpe Marco e consorte 100, Serafini G. B. 2, Sabbadini famiglia 10, sig. Petreio 5, on. co. Gustavo Freschi 20, famiglia co. De Brandis 20, ing. Berizzi 3, Angela Berizzi 10, Massimo Misani 2, Cremona Giacomo 1, Maria Tellini Canciani 5, Tellini Ada Carlo Vittorina 5, Toppani G. B. 2, Giulia ved. Cosattini 1, com. Trezza nob. di Musella 100, avv. de Pollis 5, avv. cav. Vatri 5, sig. Bassani 1, co. cav. uff. Luigi de Puppi 10, dott. Girolamo Bianchi 3, Tomat Luigi (Trieste) 1, Maggioli (Trieste) 1, Giovanni Deretakck 1, Enrico Teliperdi 1, Mario Perlini 1, Perticalli Antonio 1, Cesare Rusrurt 1, Antonio Candussio 1, Ginotti Michele 1, Giuseppe Padovan 1, N. N. 1, Enrico Pineo 1, N. N. cent. 50, A. Bini 50, Appollonio Garibaldi 1, Tannino Giorgio 1, Franco Cuburi 1, Anita Appollonio 1, Carlo Depanger 1, Riccardo Martina 1, Emilia e Filippo Palcer 2, Giusto Venier 2, N. N. 2, cav. Franceschinis 1, Lodovico Fantini 1, G. Bidoli 1, Marchi 1, Cozzi Napoleone 1, Raschovich Cairoli 1, Zanutti Alberto 1, G. Dedini 1, L. Spelcanzon 1, Clelia N. 1, Pietro Franceschinis 2, Bastanzetti 1, Marni Augusto 1, Clai Tuzzi 1, Rassati di Angelo 1, de Trombetti 3, contessa di Varmo 10, Alice Forlì 1, Eugenia Pollanz 1, Maria Cella 2, Carmela de Iak 1, Falletti 1, Pellanz 1, Dalla Costa 2, A. R. cent. 50, N. N. lire 1, Aldo de Calò 1, prof. Luigi Petri 1, Leone Morpurgo 2, prof. N. N. 1, G. P. cent. 20, avv. Filippo N. 1, Casanova avv. An-

tonio 1, Tomaso Burri 1, Francesco Micoli 2, ing. L. del Torre 1, Cenottoli Antonio 1, dott. Imola P. 1, A. Pancera 2, Ettore Spezzotti 2, Antonio Fanzutti 2, Giuseppe Pace 2, E. Enera 1, N. N. 1, Bonza 1, *Un Cargnello* 1, Domenico Pepe 5, Odorico Stua 1, Sigismondo Iclussig 1, prof. Carina 1, Umberto Grando 2, L L., cent. 50' S. P., A. P., F. C., lire 1.50, G. e E. Pocoli 2, C. G. Bartoli di Trieste 1, N. N. da Trieste 1, G. de Maltom 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Gherisach 1, avv. A. Measso 2, Greatti 1, Antonio Felleri 1, Alessandro Chiaves 1, Lodovico C. della Torre 25, L. Piovesan cent. 30, dott. Massimiliano Turco lire 1, N. Bolisso 1, Carlo Basca 1, N. N. 1, N. N. 1, E. B. 2, Enrico Flangretto 1, N. N. 5, A. Bonini 5, Giovanni Pagnutti 2, Toso Valentino 2, G. B. Piva 1, N. N. cent. 30, G. Petreio lire 1, Arrigo Brun 1, N. N. cent. 30, N. N. 30, N. N. 40, A. Domini lire 1, N. N. cent. 30, Brisighelli lire 1, Giuseppe Fabris 1, N. N. cent. 30.

Totale ad oggi 1 settembre 1903 — incassate dal Comitato lire 2975.90.

La partenza del 14° fanteria

Questa mattina alle 10 e un quarto è partito da Udine con treno speciale il 14° reggimento fanteria, che tante simpatie ha raccolto nella nostra città, in questi giorni che seguirono quello fatale del tremendo disastro.

Alla stazione erano riuniti a salutare i due battaglioni partenti che erano agli ordini da un maggiore, tutti gli ufficiali del 79 fanteria col comandante del presidio colonnello comm. Maranesi, gli ufficiali di cavalleria rimasti a Udine, un drappello di carabinieri, tutto il reggimento di fanteria colla musica e moltissimi cittadini.

I soldati del 14° furono fatti segno alle più affettuose prove di simpatia, e furono loro distribuiti sigari e bibite.

Il maggiore del 14.o ringraziò tutti della cordiale ospitalità e disse che il 14.o Reggimento non scorderà mai le gentilezze avute dagli udinesi.

Rispose il colonnello Maranesi dicendo che il tributo d'affetto rafforzato dallo spirito di cameratismo era dovuto al reggimento e mandò ai partenti un caldo saluto.

Seguono abbracci e calorose strette di mano e poi i soldati presero posto nei loro vagoni.

Quando giunse il treno di Portogruaro con un fischio acutissimo, un soldato, forse impressionato fu colto da malore. Fu accompagnato nella sala d'aspetto e curato dal dott. D'Agostini.

Un ingegnere ferroviario che dirigeva personalmente il servizio di partenza, vista la mancanza di medici militari, pregò il dott. D'Agostini di accompagnare, con cordiali e medicanali, il reggimento fino a Mestre.

La banda del 79° che aveva prima sonato parecchi pezzi, alla partenza del treno intuonò la marcia Reale fra grandi evviva ed applausi. Tutti rinnovarono gli affettuosi saluti; le signore agitavano i fazzoletti, gli uomini i cappelli e le grida di saluto al reggimento non cessarono che quando il treno fu fuori della stazione.

La lettera del colonnello Bona

al Sindaco di Udine

Udine, 1 settembre 1903

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Udine

Il Reggimento che dopo la sciagura patita quale figlio ferito, aveva adagiato il suo capo sanguinante sulle ginocchia della Madre Patria tanto degnamente rappresentata dall'eletta Città Vostra; confortato, nello straziante duolo per i figli feriti e perduti, dalla pietà Sovrana che volò a noi nelle loro Auguste Persone, sollevato dall'amore di questo popolo generoso che vive per amare; riprende domani il suo cammino per la città che gli è destinata a dimora: Padova.

Le gramaglie che avvolgono il cuore di questo vecchio e glorioso reggimento, sono rese meno dense per merito vostro; e fra la diradata trama del bruno velo guizzano lampi di ammirazione e di entusiasmo per gli alti ideali vostri; per la squisitezza nel sentire delle vostre gentildonne, delle vostre popolane.

Io mi auguro di poter essere ancora col reggimento tra voi nei giorni che si decideranno i destini della Patria. Allora potrete misurare la grandezza della nostra riconoscenza.

Partecipate, Ill.mo Sindaco, alla cittadinanza il saluto di congedo che il 14° Reggimento commosso vi porge.

Il Colonnello Comand. il Regg
G. Bona

I carabinieri ringraziano Mons. Dell'Oste

I R. R. Carabinieri delle legioni di Torino, Milano e Bologna, acquartierati nei locali delle Grazie in occasione della visita degli augusti Sovrani alla città di Udine, sentono l'imperioso dovere di sentitamente ringraziare quel R.mo Parroco Mons. Pietro Dell'Oste per le sue affettuose e zelanti attenzioni usate nel periodo di loro permanenza in quei locali.

Le gentili e paterne benevolenze addimostrate da quel degno sacerdote meritano la pubblica e solenne manifestazione della più viva riconoscenza.

Udine, 2 settembre 1903.

All' Esposizione

La cronaca

Neppure nel caldo meriggio mancarono ieri i visitatori dell'Esposizione che verso sera andò gaiamente animandosi di un pubblico eletto. Se i chioschi e specialmente il *Piccolo* fecero come il solito affaroni per accontentare tutti gli assetati, il ritrovo elegante è sempre davanti al chiosco Dorta dove si raccolgono dame e signore in lieti conversari, facendo anche della maldicenza, su tutto però tranne che sull'ottimo servizio di paste dolci, bibite e gelati del signor Dorta che ha trasportato una succursale della sua offelleria nel grazioso recinto.

Fino a tarda sera durò l'animato andirivieni dei visitatori dell'Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	418
Piazza Garibaldi	126
	544

Al Teatrino

Ieri sera le nuove produzioni al Teatro di Varietà interessarono molto ed incontrarono il favore del numeroso e scelto pubblico, che si divertì assai col « Teatro Tentamaresque » presentato da M.e e M.r Keller. Si tratta di due..... canzonettisti mimi attaccati con molta precisione alla testa di due artisti alla grandezza naturale.... viventi.

Un vero entusiasmo destò il clown musicale Dario con i suoi due cani sapienti.

Questa sera serata d'onore e di addio della elettrizzante Senorita Valverde la quale per l'occasione oltre i suoi soliti esercizi di equilibrio, danzerà la nuova danza americana in moda *Cake Walk*.

Insomma un bel spettacolo che chiamerà molta gente.

Al Cinematografo

All'Esposizione il Cinematografo *Lumiere* continua le sue proiezioni.

Oggi un nuovo programma attraentissimo coi quadri colorati; alla sera rappresentazioni soltanto per gli adulti con le attraenti *serate nere*.

Serate straordinarie

La presidenza ha deliberato che le serate straordinarie sieno sospese fino all'11 corr. In detta sera avrà luogo il grande concerto dell'orchestra del Teatro Sociale a totale beneficio dei danneggiati di Beano.

Le successive serate straordinarie seguiranno il 18 e il 25 settembre.

Biglietti cumulativi

Si ricorda che dalle ore 19 in poi all'ingresso di Via Cavallotti si vendono i biglietti cumulativi a L. 2, che danno diritto all'ingresso serale, allo spettacolo nel Teatro di Varietà e ad un biglietto della lotteria.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. MONACO: Marcia *La bella Milano*
2. SUPPE': Sinfonia *Festiva*
3. MONTICO: Valzer *Amaro d'Udine*
4. GOUNOD: Atto 3° *Faust*
5. CABALLERO: Operette *Le cinque parti del mondo*
6. MARENCO: Mazurka *Fibre femminili*

Convegno studentesco interuniversitario

La parte più caratteristica, e per Udine affatto nuova, del programma della festa goliardica, sarà l'ingresso in città sui carri trionfali, che seguirà domani mattina alle 10. Ci consta che parecchie case delle vie Aquileia e della Posta, per dove passerà il corteo, saranno imbandierate e dalle finestre si getteranno fiori a profusione.

Anche il Comitato ordinatore sta provvedendo, perchè i carissimi ospiti abbiano ad essere accolti nel miglior modo possibile.

Il saluto di congedo del Sindaco al Re

Nel congedarsi dal Re il Sindaco sig. Perissini ebbe a dire a S. M.:

Nel ringraziare V. M. dell'onore che ha fatto alla cittadinanza nostra colla visita d'oggi io faccio un augurio ed un voto: quello che ogni buon italiano deve avere nel cuore.

Il Re rispose sorridendo e stringendogli la mano.

Un altro episodio:

Mentre seguiva il ricevimento nel palazzo della Provincia, il Sindaco ricevette un biglietto in cui gli si annunciava che 2000 triestini colla bandiera abbrunata attendevano che i Sovrani si affacciassero al balcone.

Il sindaco comunicò il biglietto a S. M. che lettolo, si affacciò senz'altro al balcone.

Circolo Socialista

Il Circolo Socialista ci comunica:

Venerdì sera alle 8.30 i soci sono invitati in assemblea straordinaria per discutere sulla condotta politica dell'assessore Pignat e sulla deplorevole inazione della Camera del Lavoro.

Tramvia a vapore Udine-San. Daniele

In occasione delle feste di domani per il Convegno studentesco, in luogo del treno festivo già annunciato, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 22.40; arrivo a S. Daniele ore 24.

Orario dell' Esposizione

L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 7 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto è ingresso a cent. 50.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1903

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	22,000.89
Mutui e prestiti	»	6,735,374 07
Valori pubblici	»	7,278,607.93
Prestiti sopra pegno	»	19,300.—
Conti correnti con garanzia	»	254,044.58
Cambiali in portafoglio	»	1,858,857.58
Conti correnti diversi	»	1,604.97
Ratine interessi non scaduti	»	242,280 19
Mobili	»	8,511 07
Crediti diversi	»	36,745,79
Depositi a cauzione	»	208,950 —
Depositi a custodia	»	2,091,265.82
Attivo	L.	18,754,542.69
Spese dell'esercizio in corso	»	85,453.86
Totale	L.	18,839,996 55

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,784,994.37
Id. al portatore 3 %	»	10,061,340.95
Id. piccolo risparmio 4 %	»	908,940.61
Totale credito dei depositanti	L.	13,755,295.93
Interessi maturati sui depositi	»	260,899 92
Debiti diversi	»	46,781.31
Conto corrispondenti	»	279,290.95
Depositanti per dep. a cauzione	»	208,950.—
Simile per depositi a custodia	»	2,091,265.82
Passivo	L.	16,642,483.93
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	605,357.84
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1902	»	1,359,686.07
Utili dell'esercizio in corso	»	232,468.71
Somma a pareggio	L.	18,839,996.55

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi su libretti nominativi**	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5. ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori**, non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell' Istituto.

Gli splendidi tramonti purpurei di queste sere hanno probabile causa dal pulviscolo del Vesuvio ora in periodo eruttivo. Uguale fenomeno si ebbe anni fa in tutta Europa dipendenti appunto da sconvolgimenti vulcanici asiatici.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera riposo.

Domani serata di gala in onore degli studenti congressisti, con l'opera *Germania*.

Quanto prima serata d'onore della esimia artista Fausta Labia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il tentato assassinio dell'amante d'un defunto

E' terminato alle Assise di Roma il processo per il mancato assassinio della Smerdu amante del defunto Senatore Clementini.

Dopo una forte arringa dell'avvocato Vienna ad una splendida dei Vecchini i giurati si ritirarono, rientrati poco dopo pronunciarono il verdetto in seguito al quale Zanardini venne assolto e Lauciani condannato a cinque anni, un mese e dieci giorni.

La moglie Santa Zorzi-Cantarutti, i figli Giovanni e Maria, la sorella Anna, e i parenti tutti danno il ferale annunzio che il loro rispettivo marito, padre e fratello

Pietro Cantarutti fu Antonio

d'anni 61

questa mattina alle ore 4 rendeva l'anima a Dio dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Una prece.

**

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 partendo da via Ronchi.

BANCO DI S. VITO

Società Anon. - Cap. Sociale L. 100,000 Versato L. 50,000

Sede S. Vito al Tagliamento

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di cassiere del Banco di S. Vito collo stipendio annuo di L. 1440 nette di R. M.

L'aspirante dovrà dirigere la domanda alla Presidenza non più tardi del 30 settembre p. v. e corredarla dei seguenti documenti:

a) Estratto della fede di nascita.
b) Certificato penale.
c) Attestati degli studi fatti.
d) Qualunque altro documento che credesse opportuno di presentare.

L'eletto dovrà entrare in carica 8 giorni dopo la partecipazione di nomina, che seguirà nel più breve tempo possibile dopo la chiusura del concorso, e dovrà prestare una cauzione non inferiore a L. 10,000 (diecimila) e di pieno aggradimento del Consiglio d'Amministrazione.

S. Vito al Tagliamento, 31 agosto 1903.

Il Presidente
Cav. dott. *Giorgio Gattorno*

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La celebre Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e il futuro nei limiti dell'umano e del ragionevole; il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0,75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4,60 »
Dose di prova » 200 » 0,95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D 20.25	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.24	20.5

da Casarsa	a Portogruaro	da Portogruaro	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
			—.—	14.20	14.35
15.45	16.—	—.—	—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.—(1)	20.15	21.35	20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze